

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

FONDO PENSIONI SICILIA

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
RELATIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene istituito il "Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale";

VISTO il decreto presidenziale 23 dicembre 2009 n.14, epigrafato "Regolamento di attuazione del comma 11 dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 recante norme per l'organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione Siciliana", pubblicato sulla G.U.R.S. 8 febbraio 2010 n.6;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente approvato dall'Amministrazione Vigilante, con nota del Servizio n 11 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 25586 del 12 marzo 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" ed in particolare l'art. 3, comma 4 concernente il riaccertamento ordinario dei residui da effettuare annualmente;

VISTO l'art. 6, comma 1, della Legge regionale n. 21/2014 con cui il legislatore regionale ha recepito le disposizioni dei Titoli I e III del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 con le modifiche e le integrazioni apportate con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTO in particolare, l'art. 80 del D. Lgs. N. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni secondo cui le disposizioni dei Titoli I e III del richiamato citato Decreto Legislativo si applicano, ove non diversamente previsto nel medesimo decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

VISTE le circolari della Ragioneria Generale della Regione in materia di armonizzazione contabile introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la n. 29/2016, n. 17/2017, n. 2/2018, 9/2018, 3/2019, 8/2020, 6/2021 e 1/2022, 5 / 2023, 6/2024, 13/2024, 14/2024, 27/2024, 12/2025, 13/2025, 14/2025, 20/2025, 10/2026;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 concernente "*l'applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio*";

VISTO il D.P. n. 525 del 18/10/2024 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni Sicilia nonché il verbale di insediamento del 28/10/2024;

VISTO il D.Pres. n. 84 del 10/03/2022 con il quale il dott. Filippo Nasca è stato confermato Direttore del Fondo Pensioni Sicilia;

VISTA la delibera n. 1 del 14 gennaio 2026 del Consiglio d'Amministrazione del Fondo Pensioni

Sicilia, con la quale si conferma, senza soluzione di continuità, le deleghe al Direttore ed ai dirigenti preposti alle singole strutture intermedie ed ai loro supplenti;

VISTO il D.P.Reg. n. 22 del 13/11/2019 pubblicato sulla GURS n. 56 Supplemento Ordinario n. 1 del 13/12/2019 con il quale è stato approvato il “Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione del comma 11 dell’art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante “Norme per l’organizzazione del Fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana “ emanato con il D.P. Reg. 23 dicembre 2009, n.14”;

VISTO il D.D.G. n. 6429 del 15/12/2023 con il quale è stato nominato Dirigente del Servizio 5 Ragioneria, Programmazione Economica ed Investimenti il Dr. Giovanni Di Leo;

VISTO il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 ed il triennio 2026-2028 adottato con delibera n. 57 del 30 dicembre 2025 del Consiglio di Amministrazione, e in via definitiva, con Delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 1 del 20 gennaio 2026, su parere favorevole del Collegio dei Sindaci;

VISTA la nota prot. n. prot. n. 10600 del 06 febbraio 2026 la quale l’Amministrazione vigilante ha approvato il bilancio di previsione per l’esercizio 2026 ed il triennale 2026-2028 del Fondo Pensioni Sicilia;

CONSIDERATO che nell’ambito della riforma contabile contenuta nel D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la disciplina del riaccertamento ordinario dei residui, contenuta nell’art. 3, comma 4, impone di verificare la scadenza dell’obbligazione, cancellando il residuo accertato e/o impegnato non esigibile al 31 dicembre 2025 e re-imputandolo nell’esercizio in cui l’obbligazione giungerà a scadenza, attivando ove sussistano i presupposti il Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata;

RITENUTO di dover procedere, in applicazione del punto 7.2 “Applicazione del principio della competenza finanziaria alle partite di giro e ai servizi per conto terzi” dell’allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazione, alla puntuale analisi di tutti i residui attivi e passivi imputati alle partite di giro ed alle operazioni in conto terzi al fine di riscontrarne i relativi presupposti e garantire il rispetto *“dell’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conti terzi, attraverso l’accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l’impegno di spesa correlate (e viceversa)”* e verificare *“che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all’esercizio in cui l’obbligazione è perfezionata e non all’esercizio in cui l’obbligazione è esigibile”*;

RAVVISATA la necessità che, nell’ambito delle attività propedeutiche alla formazione del rendiconto 2025, il Fondo Pensioni effettui il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025, procedendo alla cancellazione di quei residui risultati inesigibili, insussistenti, o prescritti;

PRESO ATTO delle attività di ricognizione svolte da tutti i servizi ed aree del Fondo Pensioni, con le quali si è proceduto all’analitico esame di tutte le partite creditorie e debitorie esistenti alla data del 31 dicembre 2025 individuando le partite da mantenere, da reimputare agli esercizi successivi e da cancellare per mancanza dei presupposti dell’originaria obbligazione, sinteticamente riportate nei prospetti “A” e “B” allegati al presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 988 del 14/01/2026 del Servizio 5 con la quale è stato richiesto ai Servizi del Fondo Pensioni di comunicare gli impegni e gli accertamenti da mantenere e quelli da eliminare a seguito delle differenze riscontrate inserite in contabilità finanziaria e non utilizzati del tutto con allegati elenchi distinti per anno finanziario e somme disponibili;

VISTA la nota prot. n. 2588 del 29/01/2026 del Servizio 3 con la quale si comunicano gli impegni da mantenere e quelli da eliminare a seguito della predetta nota del Servizio 5;

VISTA la nota prot. n. 2618 del 30/01/2026 dell’Area 1 con la quale si comunicano gli impegni da mantenere e quelli da eliminare a seguito della predetta nota del Servizio 5;

VISTE la nota prot. n. 2853 del 02/02/2026 del Servizio 1, del Servizio 2 e del Servizio 6, nonché la nota prot.n. 2422 del 28/01/2026 del Servizio 6 con le quali si comunicano gli impegni e gli accertamenti da mantenere e quelli da eliminare a seguito della predetta nota del Servizio 5;

VISTA la nota prot. n. 2571 del 29/01/2026 del soppresso Servizio 4 con la quale si comunicano gli accertamenti da mantenere e quelli da eliminare a seguito della predetta nota del Servizio 5;
VISTA la successiva nota prot. n. 5494 del 25/02/2026 del soppresso Servizio 4 con la quale si comunicano gli impegni da mantenere e quelli da eliminare a seguito della predetta nota del Servizio 5;
PRESO ATTO che il riaccertamento ordinario dei residui ha determinato le seguenti risultanze:

Allegato "A"	
Residui attivi anni precedenti al 31/12/2025	2.888.674,93
Residui attivi anno corrente al 31/12/2025	6.194.727,92
totale residui da pre-consuntivo	9.083.402,85
Residui anni precedenti da mantenere	2.851.755,61
Residui attivi anni precedenti da eliminare	36.919,32
	2.888.674,93
Residui attivi anno corrente da mantenere	6.186.630,43
Residui attivi anno corrente da eliminare	8.097,49
	6.194.727,92
Totale residui cancellati	45.016,81
Totale residui riaccertati	9.038.386,04
	9.083.402,85

Allegato "B"	
Residui passivi anni precedenti al 31/12/2025	7.090.806,80
Residui passivi anno corrente al 31/12/2025	551.681.742,10
totale residui da pre-consuntivo	558.772.548,90
Residui passivi anni precedenti da mantenere	6.631.898,55
Residui passivi anni precedenti da eliminare	458.908,25
	7.090.806,80
Residui passivi anno corrente da mantenere	549.720.923,05
Residui passivi anno corrente da eliminare	1.960.819,05
	551.681.742,10
Totale residui passivi cancellati	2.419.727,30
Totale residui passivi riaccertati	556.352.821,60
	558.772.548,90

RITENUTO di procedere, ai fini della formazione del rendiconto 2025, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi secondo l'elenco A) *Residui attivi* e l'elenco B) *Residui Passivi* allegati al

presente decreto;

Per quanto sopra premesso, ed udito il Dirigente del Servizio 5,

DECRETA

Art. 1

Di predisporre ed effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (con esclusione di quelli che alla data odierna risultano già stati incassati e pagati) rilevati alla data del 31 dicembre 2025 ed indicati negli allegati A) e B) e riportati sub Art.2 del presente decreto, con conseguente cancellazione totale o parziale di quei residui, non assistiti da un obbligazione giuridica, risultanti non più dovuti, insussistenti o prescritti, e la rideterminazione del loro importo al fine del computo e dell'iscrizione dei residui finali nel rendiconto 2025.

Art. 2

Di dare atto che i residui attivi finali e i residui passivi finali da iscrivere nel rendiconto 2025 sono determinati riportando l'importo definitivo di ciascun residuo indicato nell'allegato A) e allegato B) facenti parte del presente decreto.

Art. 3

Di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Sindaci per il parere di competenza, informandone il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il parere del Collegio sarà successivamente inviato al Consiglio di Amministrazione, ai fini delle determinazioni finali relative al riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Art. 4

Di dare atto che il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale per l'assolvimento dei relativi obblighi stabiliti dall'art. 68, comma 5, della L.R. n. 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9/2015, e dall'art. 23 del D.Lgs 33/2013.

In Palermo, nella data dell'apposizione della firma digitale

Il Direttore Generale

Avv. Filippo Nasca

Copia di documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.